

ALLEGATO A

FONDO COMUNI CONFINANTI – FCC
Intesa di data 11 giugno 2020 – articolo 6, comma 1, lettere a), b) e c)
PROGRAMMA 2019-2024 DEI PROGETTI STRATEGICI DELLA PROVINCIA DI VERONA –
PRIMO STRALCIO

RELAZIONE DI STRATEGIA D'AREA

Bando di Area vasta - programmazione 2019 – 2024



PROVINCIA DI VERONA

- Relazione di strategia dell'area veronese -

Introduzione

Il presente documento ha la funzione di esporre il programma di intervento relativo al primo stralcio della programmazione strategica riferita alle annualità 2019-2024 della provincia di Verona.

Il documento è previsto dal Regolamento del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa allegato C Roadmap-alla Fase 2, che dispone la redazione di una relazione di strategia d'area che inquadri e motivi l'azione e i risultati che si intendono raggiungere e richiami, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi in coerenza con gli obiettivi di valorizzazione, sviluppo economico e sociale, di integrazione e coesione richiamati dall'Art. 2 comma 117 della Legge 191 del 23 Dicembre 2009.

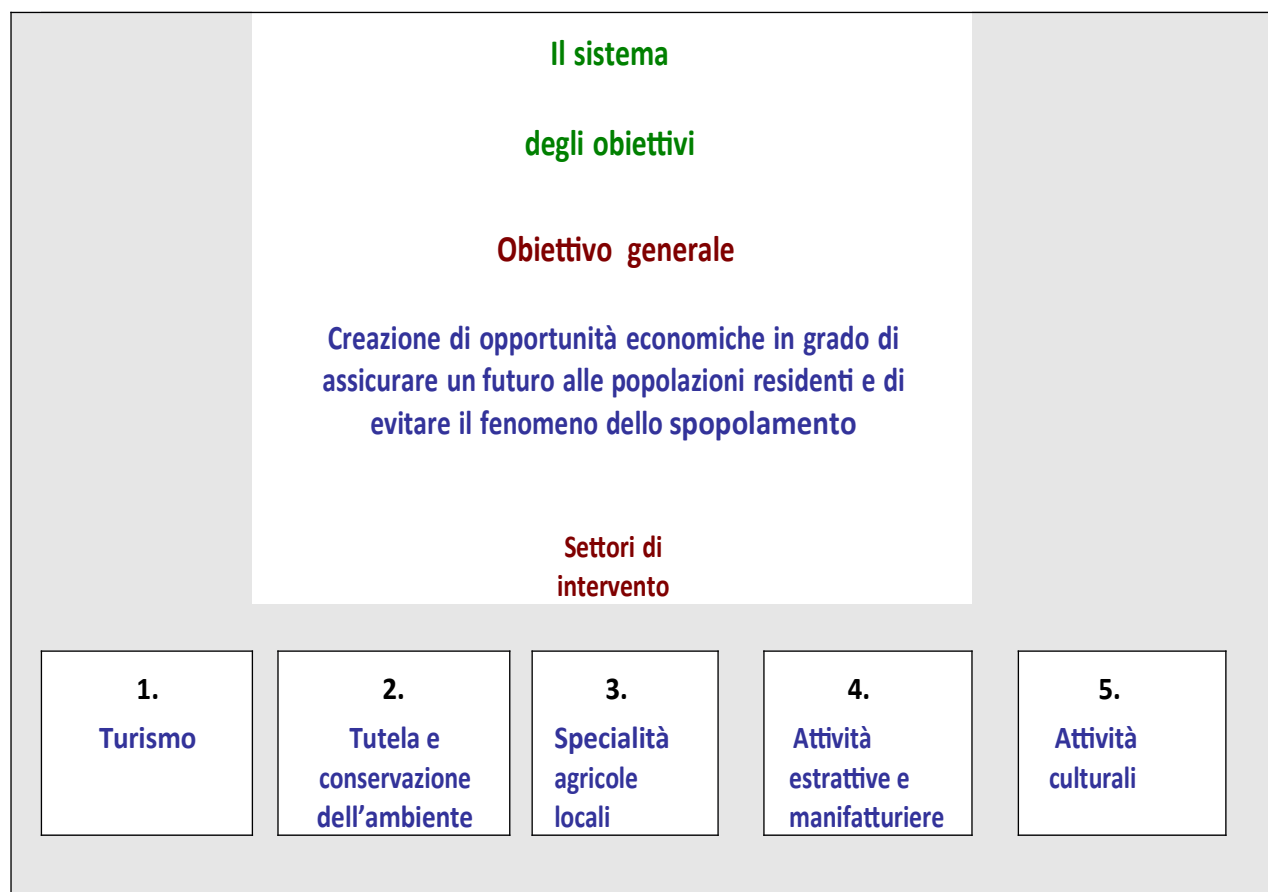
Alla relazione è allegato il Programma degli interventi redatto secondo il format allegato alla medesima Roadmap.

Il presente documento è costituito da quattro sezioni:

1. quadro metodologico di riferimento: definisce la cornice normativa degli interventi e il percorso metodologico adottato per la costruzione del programma;
2. l'analisi di contesto: contiene la descrizione degli aspetti che caratterizzano il contesto socio-economico dell'area oggetto di intervento
3. gli obiettivi del programma: definiscono le finalità di intervento legate alle particolarità del territorio dal punto di vista naturale, culturale con la rivitalizzazione sociale e economica dell'area ed individuano gli ambiti di intervento del programma di seguito elencati:
 - A. Patrimonio e risorse naturali;
 - B. Servizi socio-sanitari;
 - C. Mobilità sostenibile;
 - D. Peculiarità dell'agricoltura e dell'artigianato;
4. elenco delle progettualità proposte: contiene l'elenco riassuntivo delle schede progettuali proposte con individuazione sintesi delle relative risorse economiche.

1. Quadro metodologico di riferimento

La Provincia di Verona con i protocolli d'intesa del 13 Luglio 1998 e del 28 Luglio 2000 ha creato gli strumenti per "la realizzazione di opportunità economiche in grado di assicurare un futuro alle popolazioni residenti e di evitare il fenomeno dello spopolamento" cercando di "promuovere una nuova fase di sviluppo sostenibile della montagna veronese, mediante la realizzazione di un «progetto integrato» per la valorizzazione di tutte le diverse componenti essenziali per lo sviluppo dell'area, dalle attività produttive a quelle turistiche, dalle risorse ambientali a quelle culturali". La strategia di intervento si fonda su cinque settori di intervento.



All'interno di ciascuno dei cinque settori sono stati individuati obiettivi specifici e azioni a essi correlati che si articolano in:

- iniziative imprenditoriali per la riqualificazione delle strutture esistenti tramite agevolazioni per gli investimenti delle imprese turistiche, l'attivazione di nuovi investimenti collegati al turismo culturale ed ambientale e la riorganizzazione dei servizi di supporto al turismo con la creazione di pacchetti turistici integrati;
- interventi infrastrutturali finalizzati alla creazione di aree di sviluppo turistico;
- interventi finalizzati ad aumentare la competitività delle imprese esistenti sostenute da uno sviluppo compatibile con l'ambiente (certificazione di qualità) e a promuovere la creazione di nuove imprese, soprattutto da parte dei giovani e delle donne residenti in quei nuovi bacini occupazionali legati all'ambiente;
- interventi infrastrutturali finalizzati alla tutela e salvaguardia dell'ambiente;

- iniziative imprenditoriali nel campo della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità certificata;
- interventi infrastrutturali finalizzati alla individuazione e creazione di nuove aree ecologicamente attrezzate per gli investimenti imprenditoriali;
- aiuti alle imprese artigiane, agevolazioni per l'assistenza alla produzione a livello nazionale, per gli investimenti delle imprese commerciali, per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica delle piccole e medie imprese e per l'imprenditorialità giovanile e femminile;
- interventi di valorizzazione delle strutture nel territorio che testimoniano la presenza di antichi mestieri artigiani.

Il protocollo d'intesa del **Patto territoriale specializzato nel settore agricolo della Montagna Veronese** è stato sottoscritto, invece, il 28 luglio 2000 da un partenariato locale, istituzionale ed economico-sociale è stato costituito con i seguenti obiettivi di sviluppo locale:

- 1) **accrescere la competitività del sistema agroalimentare**, con l'obiettivo specifico di favorire nelle imprese l'integrazione economica di filiera e l'organizzazione dell'offerta; a tal fine si prevedono interventi di investimento nelle aziende agricole:
 - per l'acquisto di nuove macchine di produzione mediante finanziamenti agevolati;
 - per la modernizzazione delle tecnologie produttive;
 - per l'organizzazione di un'attività di trasformazione e di commercializzazione in loco;
- 2) **valorizzare le produzioni tipiche di qualità**, con l'obiettivo specifico di sostenere i prodotti che presentano i più significativi sbocchi di mercato; a tal fine si prevedono interventi mirati alle produzioni agricole di elevata qualità con denominazione di origine controllata (DOC), denominazione di origine protetta (DOP), indicazione geografica protetta (IGP), attestazione di specificità (AS), riconosciute e/o in fase di riconoscimento, ai sensi della vigente normativa comunitaria;
- 3) **favorire la tutela dell'ambiente**, con l'obiettivo specifico di salvaguardare le risorse naturali e forestali, la biodiversità ed il mantenimento del paesaggio; a tal fine si prevedono interventi diretti a preservare l'ambiente naturale come enorme potenzialità di sviluppo dell'area e a ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività legate alla zootecnia;
- 4) **incentivare e salvaguardare l'occupazione nella filiera agroalimentare**, con l'obiettivo specifico di assicurare il ricambio generazionale e di garantire elevata formazione e qualificazione degli occupati in agricoltura; a tal fine si prevedono interventi per la creazione di nuovi posti di lavoro e nuove imprese ad elevato utilizzo di manodopera.

Sono inoltre obiettivi specifici di rilievo:

- salvaguardare le risorse culturali rappresentate dai siti archeologici e dall'artigianato artistico;
- favorire l'offerta di servizi collettivi a beneficio di tutti gli utenti nello spazio rurale;
- incentivare l'utilizzo ai fini energetici delle produzioni agricole.

La programmazione d'area vasta provinciale si è sviluppata tenendo conto di questo quadro complesso di strumenti finanziari quale approccio integrato al fine di ottimizzare la distribuzione delle risorse e di pianificare interventi efficaci per il territorio.

In considerazione del quadro sopra elencato e del contesto socio-demografico ed economico che contraddistingue il territorio provinciale, le linee di indirizzo individuate sono state le seguenti:

1. contrastare il l' invecchiamento demografico e al depauperamento del tessuto imprenditoriale produttivo, mediante approcci innovativi che favoriscano l' integrazione di sistema;
2. potenziare le iniziative a sostegno dei giovani, anche al fine di incentivare la natalità e favorire la permanenza delle famiglie in montagna, e con politiche che consentano l' invecchiamento della persona anziana nel proprio contesto di vita;
3. promuovere l' ambiente e le peculiarità del territorio quale imprescindibile valore territoriale, la cui tutela si integri con modelli imprenditoriali sostenibili, circolari e innovativi;
4. favorire l' interconnessione territoriale piste ciclabili;
5. favorire la realizzazione di servizi in campo sociosanitario a servizio delle popolazioni locali per ridurre la dipendenza con la pianura.

2. Analisi di contesto

Il territorio dell'area della "Montagna Veronese" copre una superficie complessiva di 946,68 km², pari al 30% della superficie provinciale e a circa il 5% di quella regionale. I comuni della Comunità Montana del Baldo occupano il 35% della superficie totale, quelli della Lessinia il 61%, gli altri il restante 4%. I comuni più estesi sono Malcesine e Bosco Chiesanuova, mentre tra i più piccoli troviamo Cerro Veronese

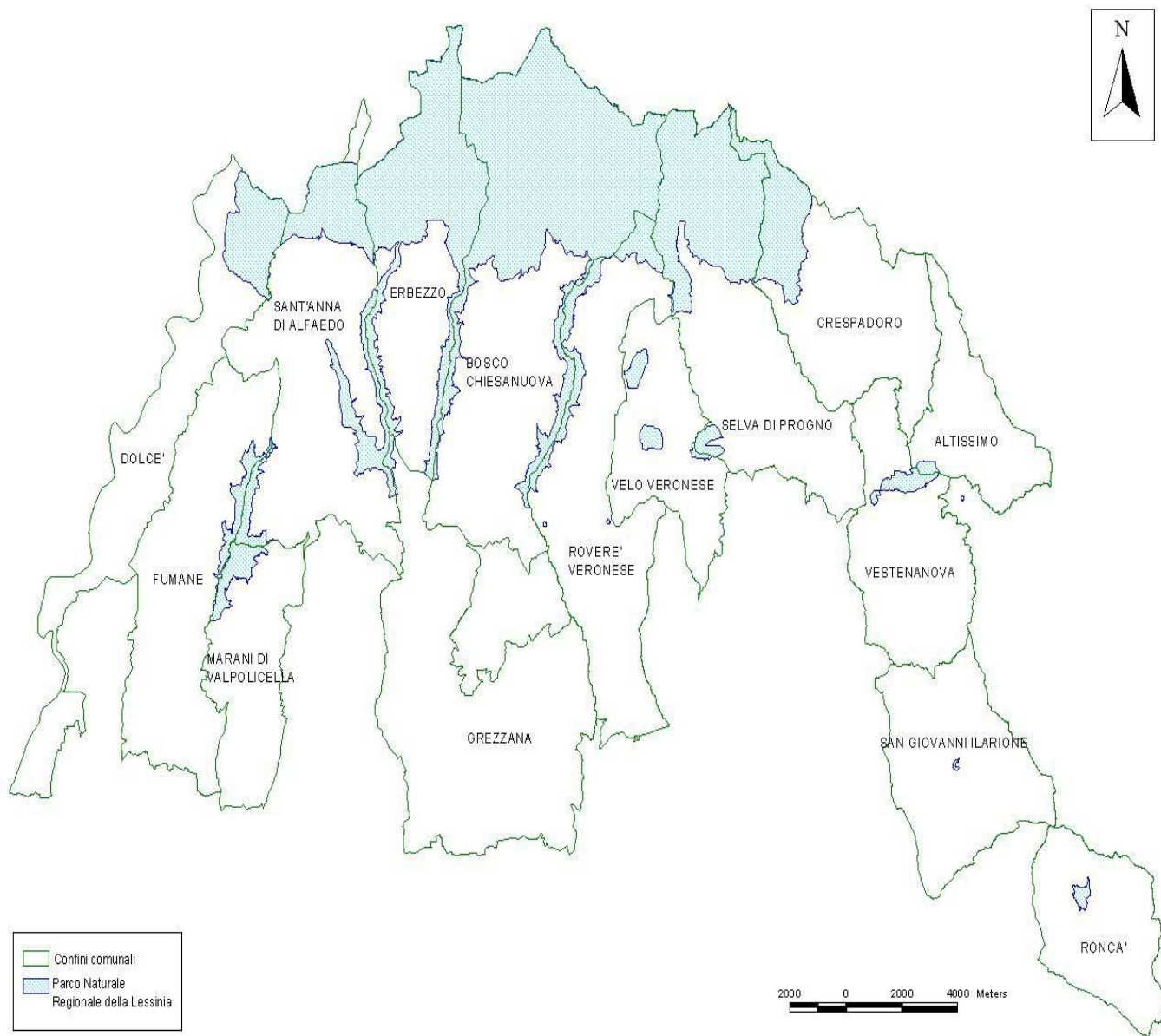
Il territorio dei ventinove comuni della provincia di Verona, dodici dei quali (Bosco Chiesanuova, Brentino Belluno, Dolcè, Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Roverè Veronese, Sant'Anna d'Alfaedo, San Zeno di Montagna, Selva di Progno, Velo Veronese e Vestenanova) sono stati classificati dalla decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2000) 2327 del 27 luglio 2000, come «zone rurali aventi problemi socio-economici conseguenti all'invecchiamento o alla diminuzione della popolazione attiva nel settore agricolo»

Tutti i comuni sono classificati totalmente o parzialmente come zone agricole svantaggiate di montagna, in base all'articolo 55, comma 4 del regolamento (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEAOG.

Il pregio naturalistico dell'area è opportunamente riconosciuto dalla pianificazione nazionale, regionale e locale, che prevede la tutela di vaste parti del territorio mediante l'istituzione di aree naturali protette in base alla legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette".

Nell'area è stato creato il **Parco Naturale Regionale della Lessinia**. Il Parco è stato istituito nel 1990 (L.R.12 del 30-01-1990) con lo scopo di tutelare il ricco patrimonio naturalistico, ambientale, storico ed etnico del territorio veronese ed è gestito dalla Comunità montana della Lessinia. Il territorio a parco si estende su una superficie di circa 102 kmq, nella parte più settentrionale della Lessinia, tra i 1.200 e 1.800 m, e comprende – in alcuni casi parzialmente, in altri totalmente – il territorio di tredici comuni: Sant'Anna d'Alfaedo, Erbezzo, Bosco Chiesanuova, Velo Veronese, Roverè veronese, Selva di Progno, Grezzana, San Giovanni Ilarione, Roncà, Vestenanova, Dolcè, Fumane, Marano di Valpolicella.

Il Parco Naturale Regionale della Lessinia



Di particolare pregio, nell'interno del Parco naturale sono la Pesciara di Bolca e la Foresta Demaniale Regionale di Giazza.

La Montagna Veronese rientra inoltre nella regione biogeografica alpina, di cui all'articolo 1, lettera c), punto iii), della direttiva 92/43/CEE del Consiglio delle Comunità europee, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli *habitat* naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (cd. Direttiva "Habitat"), la quale comprende il territorio comunitario delle Alpi (Austria, Italia, Germania e Francia), dei Pirenei (Francia e Spagna), degli Appennini (Italia) e le montagne della Fennoscandia (Svezia e Finlandia).

La Decisione della Commissione 2004/69/CE del 22 dicembre 2003, recante adozione dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina, ha definitivamente approvato i sette siti di importanza comunitaria (SIC) proposti nell'area della Montagna Veronese di tipo "C" (che vedono cioè la presenza di almeno un tipo di habitat naturale e/o specie prioritaria a norma dell'articolo 1 della direttiva 92/43/CEE) che sono:

- Monte Luppia e P.ta San Vigilio
- Monte Pastello
- Monti Lessini Cascate di Molina
- Monte Baldo Ovest
- Monte Baldo Est
- Monti Lessini: Ponte di Veja, Vaio della Marciora
- Monti Lessini – Pasubio – Piccole Dolomiti Vicentine

L'articolo 4 della direttiva "Habitat" al comma 4 stabilisce che, una volta definito l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria in seguito all'accordo tra la Commissione e ognuno degli Stati membri, "lo Stato membro interessato designa tale sito come **Zona Speciale di Conservazione** il più rapidamente possibile ed entro un termine massimo di sei anni, stabilendo le priorità in funzione dell'importanza dei siti per il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, di uno o più tipi di habitat naturali di cui all'allegato I o di una o più specie di cui all'allegato II e per la coerenza di Natura 2000, nonché alla luce dei rischi di degrado e di distruzione che incombono su detti siti."

Le **Zone di Protezione Speciale (ZPS)** che ricadono nell'area sono invece quattro:

- Monte Baldo Ovest;
- Monte Baldo Est; Monti Lessini;
- Ponte di Veja, Vaio della Marciora;
- Monti Lessini;

Il Piano territoriale regionale di coordinamento (PTRC) ha inoltre individuato, quali "ambiti per l'istituzione di parchi e riserve naturali regionali", il Monte Baldo e la Lessinia e, quale "area di tutela paesaggistica", l'Anfiteatro Morenico di Rivoli (nei comuni di Rivoli Veronese, Affi e Caprino Veronese), disciplinati, rispettivamente, dalle disposizioni degli articoli 33 e 34 delle "Norme di attuazione" del medesimo PTRC.

Denominazione	N. Scheda norme specifiche di tutela	Istituzione area naturale protetta	Comuni del Patto interessati	Altri Comuni interessati	Superficie complessiva (ha)
Ambiti per l'istituzione di parchi e riserve naturali regionali, soggette all'articolo 33 delle norme di attuazione del PTRC:					
Monte Baldo	13	Non istituita	Malcesine, Ferrara di Monte Baldo, Caprino Veronese, San Zeno di Montagna, Brenzone, Brentino Belluno	-	12.206,65
Lessinia	15	Istituito Parco Naturale Regionale L.R.12 del 30-01-1990	Bosco Chiesanuova, Dolcè, Erbezzo, Fumane, Grezzana, Marano di Valpolicella, Roncà, Roverè Veronese, San Giovanni Ilarione, Sant'Anna d'Alfaedo, Selva di Progno, Velo Veronese, Vestenanova	Altissimo, Crespadoro	10.368,32
Monte Luppia – San Vigilio	19	Non istituita	Torri del Benaco	Garda	322,38
SUB-TOTALE					22.607,97
Aree di tutela paesaggistica di interesse regionale e competenza provinciale, soggette all'articolo 34 delle norme di attuazione del PTRC:					
Anfiteatro Morenico di Rivoli	39	Non istituita	Rivoli Veronese, Caprino Veronese	Affi	669,39
SUB-TOTALE					669,39
TOTALE AREA MONTAGNA VERONESE					23.277,36

Infrastrutture e Mobilità

La consistenza complessiva del parco veicolare della “Montagna Veronese”, nel 2016 è di 74.711 veicoli circolanti, di cui 55.448 autovetture. Come si può vedere dalla tabella seguente, il numero 640 di autovetture per 1000 abitanti si attesta agli stessi livelli provinciali e regionali. E' dunque un'area dove i flussi di traffico sono consistenti determinando un forte carico veicolare sulle strade.

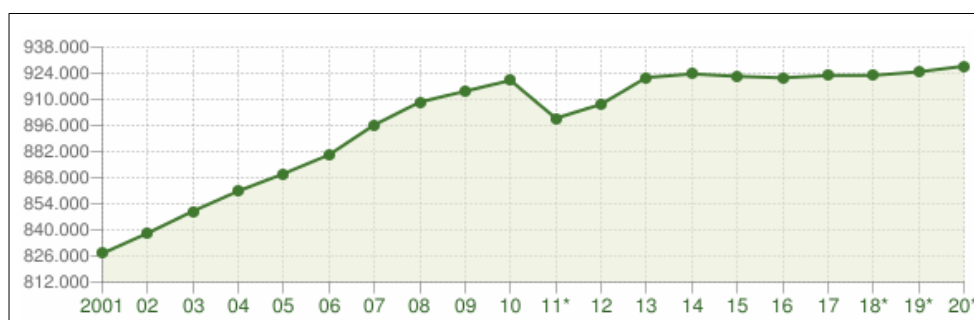
Le principali arterie stradali che lambiscono i territori dell'intesa programmatica d'area sono:

- Autostrada A22 “del Brennero” e SR 12 che attraversano la Comunità Montana del Baldo;
- Autostrada A4 “Brescia-Padova” e SR 11 “Padana Superiore” che costeggiano la Comunità Montana della Lessinia

Popolazione

La densità media della popolazione è di 124 abitanti per kmq, inferiore sia alla media provinciale che a quella regionale, rispettivamente pari a 299 e 265 abitanti per kmq.

Andamento della popolazione della Provincia di Verona dal 2001 al 2020



La crescita della popolazione dal 2001 è confermata anche nei Comuni dell'Area Vasta

POPOLAZIONE PER TIPOLOGIA DI AREA: ANNI 2001-2011-2021					
ANNO		2001	2011	2021	Variazione percentuale 2011 rispetto al 2001
Comuni	Confinanti	14.543	15.642	15.511	+6,24
	Contigui	65.689	71.085	71.759	+8,46

Analizzando la popolazione per fasce di età possiamo notare che la percentuale di anziani, cioè di persone di età uguale o superiore a 65 anni, presenti nel 2021 nei ventidue comuni della "Montagna Veronese", è del 23%, conforme sia al valore provinciale che al valore regionale (22,3 e 23,5 % circa).

Tale percentuale è decisamente superiore alla percentuale di giovani, cioè di coloro che non hanno ancora compiuto 15 anni, che è del 13%. Tale valore è in linea con il valore medio provinciale che è pari al 13,5 % che a quello medio regionale, pari al 12,8%.

Economia

La Provincia di Verona è caratterizzata da una pluralità di attività economiche e sociali presenti. Secondo quanto risulta dal "Rapporto 2022 sull'economia veronese a cura della CCIAA, al 31 dicembre 2021, le imprese registrate alla Camera di Commercio di Verona sono 96.671, le imprese attive 86.476. Le localizzazioni (sedi di impresa più unità locali) arrivano a 117.849 unità.

L'andamento demografico delle imprese si è chiuso in modo molto positivo con un saldo di 883 unità: 5.153 iscrizioni contro 4.270 cancellazioni, anche se l'entità delle iscrizioni e cessazioni non ha ancora raggiunto i valori pre pandemia.

Nel corso dell'anno appena trascorso abbiamo assistito ad un aumento delle iscrizioni del +9,3%, e ad una diminuzione delle cessazioni del -9,4%, rispetto a quelle registrate nel 2020. Il tasso di evoluzione è stato del +0,9%. La distribuzione percentuale delle imprese registrate tra i diversi macro-settori economici evidenzia la predominanza dei servizi (esclusi i servizi di alloggio e ristorazione) che con 26.962 imprese rappresentano il 27,9% del tessuto imprenditoriale veronese. Segue il commercio che conta 19.639 imprese ed arriva ad una quota del 20,3%.

L'agricoltura registra un'incidenza pari al 15,8% per 15.263 sedi di impresa, le costruzioni pesano per il 14,9% con 14.357 imprese. Il settore industriale, che comprende le attività manifatturiere in senso stretto e quelle estrattive, nonché le multiutilities (energia, reti idriche, rifiuti), conta complessivamente 9.597 imprese (il 9,9% del totale imprese), mentre i servizi di alloggio e ristorazione incidono per il 7,5% (7.206 imprese).

Lavoro

I dati della media 2021 della rilevazione sulle forze di lavoro per la provincia di Verona indicano un tasso di disoccupazione pari al 4,7%, inferiore al dato regionale (5,3%) e a quello nazionale (9,5%). Il tasso di disoccupazione femminile (4,8%) diminuisce rispetto al dato 2020 avvicinandosi a quello maschile (4,6%) che invece aumenta rispetto all'anno precedente. Il 5,5% degli occupati lavora nell'agricoltura, il 24,3% nell'industria, il 5,7% nelle costruzioni, il 13,8% nel commercio, il 50,7% negli altri servizi.

Turismo

Il settore turistico ha registrato per la Provincia una ripresa dopo la grave perdita dello scorso anno dovuta alla pandemia, ma non ha ancora raggiunto i valori pre-crisi: gli arrivi di turistico nella provincia di Verona hanno superato i 3 milioni (+64,3% rispetto all'anno precedente, -37,0% rispetto al 2019); le presenze sono state quasi 13 milioni (+72,3% la variazione annuale; -28,4% la variazione biennale).

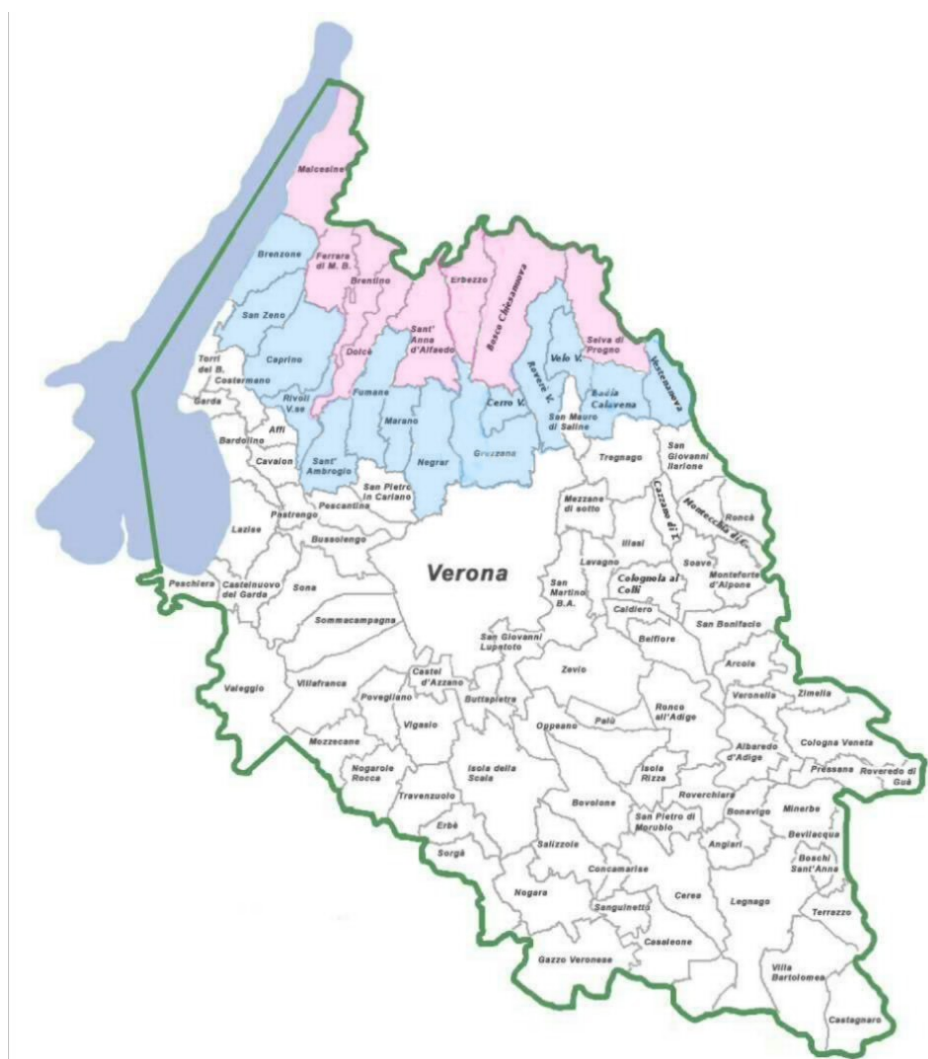
Agricoltura

Sulla base del V° Censimento generale dell'agricoltura nei comuni della "Montagna Veronese" sono state infatti rilevate 7.002 aziende agricole, zootecniche e forestali, che rappresentano il 26% delle aziende agricole presenti nella provincia di Verona. I comuni con la più alta presenza di aziende agricole, Caprino Veronese e Negrar.

La superficie agricola totale (SAT) ammonta complessivamente a 63.263,82 ettari, corrispondenti a circa il 29% del totale provinciale. I comuni con l'ammontare più alto di SAT sono Malcesine, Selva di Progno e Caprino Veronese. Questo dato è particolare perché si discosta da quello precedente facendo presumere che questi comuni abbiano aziende agricole più grandi di quelli sopra citati.

In seguito all'approvazione, ad ottobre 2021, del nuovo regolamento del Comitato paritetico del Fondo Comuni Confinanti con cui sono state definite le linee guida e la roadmap per l'individuazione dei progetti strategici, ha preso il via la concertazione territoriale volta alla definizione del programma d'area vasta della provincia di Verona a valere sulle risorse 2019-2024 del Fondo Comuni Confinanti.

L'area interessata dal Fondo Comuni Confinanti è composta da 8 comuni confinanti e 14 contigui per un totale di 22 comuni. Si riporta nell'immagine l'individuazione geografica dell'area di insistenza del Fondo Comuni Confinanti (in rosa i comuni confinanti; in azzurro i comuni contigui di seconda fascia).



Confinanti

Comune di Bosco Chiesanuova - Comune di Brentino Belluno - Comune di Dolcè - Comune di Erbezzo - Comune di Ferrara di Monte Baldo - Comune di Malcesine - Comune di Sant'Anna d'Alfaedo - Comune di Selva di Progno

Contigui

Comune di Badia Calavena - Comune di Brezzone - Comune di Caprino Veronese - Comune di Cerro Veronese - Comune di Fumane - Comune di Grezzana - Comune di Marano di Valpolicella - Comune di Negrar - Comune di Rivoli Veronese - Comune di Roveré Veronese - Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella - Comune di San Zeno di Montagna - Comune di Velo Veronese - Comune di Vestenanova

Presso la sede della Provincia si è tenuta l'assemblea generale dei sindaci di prima e seconda fascia riunitasi il giorno 14 e 26 aprile 2022.

In esito a tale incontro è stato presentato ed approvato l'elenco di progetti strategici.

In data 30 agosto 2022 sono state approvate a maggioranza assoluta dei Sindaci le schede del primo stralcio.

Le assemblee generali sono state coordinate dalla Provincia di Verona. Agli incontri sono stati invitati la Regione del Veneto ed il Presidente del Fondo Comuni Confinanti al fine di garantire la massima condivisione nella definizione della metodologia per l'individuazione dei progetti attraverso un approccio sinergico.

3. Obiettivi del programma

Per intervenire sul territorio ai fini di incrementare lo sviluppo socio economico, sono stati previsti nuovi percorsi con nuove modalità e nuovi strumenti di valorizzazione integrata e sostenibile, di tutte le risorse e le potenzialità disponibili, a partire dal patrimonio naturale e culturale nel quale si esprimono.

Partendo dai programmi di finanziamento già presenti, sono stati definiti gli obiettivi generali del programma:

- creazione di nuovi servizi socio assistenziali per favorire l'assistenza residenzialità familiare e la sostenibilità delle cure mediche nel proprio territorio da parte della popolazione più anziana;
- promuovere forme di valorizzazione degli aspetti naturali e culturali del territorio attraverso interventi per la conoscenza da parte dei turisti e la conservazione dell'ambiente;
- creare una nuova mobilità sostenibile che consenta ai turisti di scoprire ed apprezzare il territorio;
- favorire l'occupazione giovanile con la valorizzazione delle risorse agro alimentari e dei prodotti artigianali;

Gli obiettivi specifici del primo stralcio sono individuati nei seguenti:

- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- Incremento della mobilità sostenibile, prevedendo anche la possibile prosecuzione con altri percorsi interprovinciali;
- possibilità di servizi sociali e sanitari alla popolazione per eliminare la completa dipendenza dalla pianura;
- Valorizzazione delle peculiarità dell'agricoltura e dell'artigianato ed i prodotti locali.

Ambiti di intervento:

1. valorizzazione del Patrimonio culturale e delle risorse naturali;
2. Servizi socio-sanitari;
3. Mobilità sostenibile;
4. Valorizzazione del lavoro giovanile.

Valorizzazione del Patrimonio culturale e delle risorse naturali

La diagnosi territoriale, che ha preceduto la predisposizione del programma di sviluppo locale, seppur caratterizzata da un livello di conoscenza non ottimale per quantità e qualità dei dati di base, ha messo in evidenza i principali punti di forza e di debolezza della qualità dell'ambiente, descrivendone gli aspetti fisici, ambientali, geologici e idrogeologici. La sostenibilità ambientale è il principio-guida di tutte le linee di intervento e le azioni previste dal programma di sviluppo locale, sia nel campo delle infrastrutture materiali e immateriali, che in quello del sostegno alle attività produttive. Tale principio è perseguito attraverso un'integrazione degli aspetti ambientali e di sostenibilità negli obiettivi specifici e nelle linee di intervento.

Nella elaborazione del programma di sviluppo della Montagna Veronese rivolto alla popolazione, al fine di rispettare, conservare e promuovere l'identità culturale e sociale delle popolazioni locali e di assicurarne le risorse vitali di base legate agli insediamenti e allo sviluppo economico compatibili con l'ambiente, al fine di garantire l'utilizzazione contenuta e razionale e lo sviluppo sano ed armonioso dell'intero territorio.

Sviluppare un'offerta di servizi e di attività nell'ambito di filiere legate al turismo culturale e all'ambiente con strumenti integrati d'intervento, capaci di comprendere in un'unica politica di carattere territoriale gli interventi relativi ai beni culturali, con quelli riguardanti le risorse ambientali e le attività produttive.

Servizi socio sanitari

Con l'aumento costante dell'età della popolazione e a seguito delle necessità emerse dall'"emergenza pandemica" si rende necessaria la realizzazione di servizi socio-sanitario sul territorio come previsto anche dal piano europeo Next Generation EU (NGEU), e ripreso Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Mobilità sostenibile

Il piano provinciale delle piste ciclabili individua la rete ciclabile provinciale in modo tale che essa costituisca la "spina dorsale" in grado di indurre azioni e produrre effetti a favore di un'economia e di uno sviluppo sostenibile, quali:

- il recupero dei beni storici dismessi e il mantenimento od il recupero di attività e produzioni tradizionali;
- l'auto-tutela del paesaggio agrario e naturale in quanto legati ad un'economia ed un turismo sostenibili;
- ampliare la rete ecologica a reti locali;
- la qualificazione degli spazi urbani, periferici, metropolitani anche attraverso la qualificazione delle sedi stradali e la riduzione del traffico veicolare.

Con questi obiettivi le finalità della rete ciclabile provinciale e delle sue diramazioni locali si orienta ad individuare i tracciati e le strutture atte:

- alla ricreazione ed al turismo sia nelle aree urbane che in quelle rurali e naturali;

- agli spostamenti per studio e lavoro e di carattere quartierale ed interquartierale urbano e metropolitano.

La rete ciclabile principale

Gli itinerari di interesse internazionale e nazionale ricadenti nel territorio della provincia di Verona sono:

La **ciclopista del Sole**, suddivisibile nei seguenti tratti

- a) dal confine della Provincia di Trento a Rivoli
- b) da Rivoli per Bardolino a Peschiera
- c) da Peschiera alla Provincia di Mantova

La **ciclopista dell'Adige** suddivisibile nei seguenti tratti:

- a) dal confine della provincia di Trento e Rivoli
- b) da Rivoli a Verona
- c) da Verona alla provincia di Rovigo

La **ciclopista attorno al lago di Garda**

- a) dal confine della Provincia di Trento a Bardolino
- b) da Bardolino a Peschiera al confine con Brescia

La rete ciclabile integrativa

Gli itinerari della rete integrativa di interesse provinciale sono:

Per la montagna veronese

- dalla Valpantena alla Lessinia
- da Montorio alla Lessiniadella Lessinia

Per l'entroterra gardesano

- da Verona al Mincio attraverso le colline moreniche
- itinerari di collegamento interno

Per le campagne a sud di Verona

- Tione e Tartaro, tra Castelli e ville della Bassa
- Valli Grandi e l'Adige
- itinerario delle Risorgive
- itinerario della Mela
- itinerario del Riso

4. Elenco delle progettualità

N. Prog.	PROGETTO STRATEGICO	Soggetto Attuatore Comune di	Comuni coinvolti	Importo complessivo scheda progetto
1	Realizzazione nuovo stadio del ghiaccio	BOSCO CHIESANUOVA	BOSCO CHIESANUOVA	€ 9.507.280,00
2	Percorso turistico attrezzato ciclo-pedonale della Lessinia adattabile a future estensioni verso gli analoghi circuiti della provincia di Vicenza, della Valdadige e dell'area Baldo-Garda	SELVA DI PROGNO	BOSCO CHIESANUOVA ERBEZZO VELO V.se ROVERE V.se BADIA CALAVENA GREZZANA CERRO V.se CERRO V.se	€ 5.251.664,00
3	Realizzazione del museo virtuale della grande guerra nell'altopiano della Lessinia mediante restauro conservativo con nuove destinazioni d'uso di un edificio denominato ex caserma di finanza	ERBEZZO	ERBEZZO BOSCO CHIESANUOVA SANT'ANNA D'ALFAEDO GREZZANA	€ 2.500.000,00
4	Struttura socio sanitaria e casa protetta per anziani e persone in difficoltà	SANT'ANNA D'ALFAEDO	SANT'ANNA D'ALFAEDO ERBEZZO DOLCE' FUMANE MARANO DI VALPOLICELLA	€ 2.500.000,00
5	Centro per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile nei settori di agricoltura e artigianato	BRENTINO BELLUNO	BRENTINO BELLUNO DOLCE' RIVOLI	€ 2.470.000,00
6	Progetto per la sostenibilità e biodiversità dello sviluppo turistico della Valpolicella	FUMANE	FUMANE SANT'ANNA D'ALFAEDO NEGRAR DI VALPOLICELLA MARANO DI VALPOLICELLA	€ 1.400.000,00
7	Realizzazione nuovo istituto comprensivo in Peri frazione - stralcio funzionale	DOLCE'	DOLCE' BRENTINO BELLUNO	€ 1.800.000,00
8	Percorso Ciclabile "mezza costa" del Baldo	BRENZONE	BRENZONE MALCESINE FERRARA DI MONTE BALDO SAN ZENO DI MONTAGNA CAPRINO V.se	€ 6.725.000,00
9	Promozione infrastrutture viabili e parcheggi volti alla promozione turistica e rigenerazione urbana, nei comuni di Rivoli Veronese, Dolcè e Sant'Ambrogio di Valpolicella	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA DOLCE' RIVOLI V.se	€ 1.650.000,00
10	Realizzazione di un nuovo edificio comunale per la scuola dell'infanzia nel comune di Erbezzo	ERBEZZO	ERBEZZO	€ 1.000.000,00
11	"Realizzazione nuovo centro civico in Volargne frazione"	DOLCE	DOLCE	€ 500.000,00